

SFIDA LEARDINI
FACCHINETTI

Terzo turno per eleggere la rettrice

Domani, martedì 20 maggio, si torna a votare per eleggere la rettrice dell'Università. In questa terza votazione servirà la maggioranza assoluta dei votanti. Chiara Leardini, professoressa ordinaria di Economia aziendale e direttrice del dipartimento di Management ha ottenuto 506 preferenze, Ro-



Leardini e Facchinetti

berta Facchinetti, professoressa ordinaria di Lingua e linguistica inglese e direttrice del dipartimento di Lingue e letterature straniere, ne ha raccolte 297. Venerdì si erano recati alle urne in 1134 tra docenti, studenti membri del consiglio, Senato accademico, Cda e consigli di dipartimento.

ASSICURAZIONI, SENTENZE E GOVERNANCE.

Cattolica, storia da riscrivere

Il Consiglio di Stato approva in parte il ricorso dell'ex presidente Bedoni contro gli accertamenti dell'Ivass e azzera le sanzioni. Ora l'autorità le deve ricalcolare alla luce dei rilievi ridimensionati. Il caso in Parlamento. Gelmetti: "Gravi anomalie". SEGUE

OK

Sergio Mattarella

Per un senzatetto che a Verona chiedeva l'elemosina senza atteggiamenti aggressivi erano scattati multa e daspo urbano. Ma il presidente della Repubblica ha annullato tutto.



Maurizio Fugatti

Il Governo impugna la legge del Trentino sul terzo mandato del presidente della Provincia Autonoma. La Lega vota contro e l'esponente veronese del Carroccio protesta.

KO

ASSICURAZIONI, SENTENZE E GOVERNANCE/1.



Matteo Gelmetti e Cattolica Assicurazioni in Lungadige Cangrande

Cattolica, l'acquisizione diventa un caso politico

Il Consiglio di Stato ha rilevato gravi carenze nell'impianto accusatorio dell'Ivass. Il senatore Gelmetti scopercia il caso

Cattolica Assicurazioni, una storia da riscrivere? Il Consiglio di Stato ha infatti accolto in parte il ricorso presentato dal presidente Paolo Bedoni (il cui nome non c'è in sentenza per privacy ma è facilmente identificabile in quanto presidente del cda) contro la sanzione da 430 mila euro (pagati) che era stata comminata a lui e a un'altra decina di consiglieri (con importi diversi) a fronte degli accertamenti compiuti dall'Ivass, l'autorità di vigilanza sulle assicurazioni. Rilievi che avevano portato ad affermare una serie di violazioni nella governance, nella gestio-

ne, nelle valutazioni dei rischi del Gruppo e così via.

Fatto sta che dopo gli accertamenti di Ivass e quelli in parallelo della Consob, Cattolica è finita in partnership con il gruppo Generali e Verona ha perduto l'ultimo presidio economico-finanziario dopo che i principali istituti di credito erano finiti sotto il controllo di Milano.

Ora il Consiglio di Stato ha di fatto azzerato le sanzioni e chiede a Ivass di riformularle, perché "vanno rivisti i giudizi di rilevanza delle violazioni", scrivono i giudici per tutte e dieci le sanzioni

emesse a carico di altrettanti consiglieri.

La sentenza del Consiglio di Stato sta diventando un caso politico, dopo che la sentenza è stata portata all'attenzione del Parlamento dal senatore Matteo Gelmetti di FdI nella commissione banche del Senato presieduta da Pierantonio Zanettin di Forza Italia.

"Giovedì 15 maggio ho esposto alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e assicurativo la gravissima anomalia emersa dalla sentenza del Consiglio di Stato in merito all'acquisizione di Cattolica Assicurazioni

da parte di Generali. Ora ci aspettiamo che IVASS fornisca pieno chiarimento nella nota ufficiale che sarà trasmessa alla Commissione", afferma Matteo Gelmetti. "Secondo quanto accertato dal Consiglio di Stato, IVASS impose l'aumento di capitale e quindi l'ingresso di Generali senza un fondamento giuridico adeguato. È un fatto che scuote dalle fondamenta la legittimità dell'intera operazione." E adesso? "L'auspicio – conclude Gelmetti – è che nella nota che IVASS è tenuta a presentare alla Commissione venga fatta piena luce su quanto accaduto. Verona e il Paese hanno diritto a sapere come e perché una delle più importanti realtà assicurative italiane è stata di fatto espropriata con un'operazione che oggi, alla luce delle carte, appare sempre più come arbitraria."

La sentenza, la 3.106 del 2025 facilmente rintracciabile nel sito del Consiglio di Stato è molto articolata e in 46 pagine affronta tutti i temi sollevati da Ivass e impugnati da Bedoni.

Proviamo a fare una sintesi. Per quanto riguarda l'aspetto della gestione degli organi collegiali, le censure attribuite al presidente da Ivass dopo gli accertamenti compiuti da dicembre 2019 a luglio 2020 restano sostanzialmente confermate.

SEGUE

ASSICURAZIONI, SENTENZE E GOVERNANCE/2.

Verona privata di uno dei suoi pilastri

La deputata di Forza Italia Paola Boscaini (già dipendente di Cattolica) interroga il Governo

E va ricordato che il suo ricorso in prima istanza venne respinto dal Tar nel maggio 2023. la gestione delle funzioni viene ritenuto imprudente o superficiale, si sottolinea la carenza di informativa, che comprende anche la trattativa con Vittoria Assicurazione, si stigmatizza la tardiva verbalizzazione delle riunioni del Cda e la carente dialettica tra il Consiglio e gli altri organismi e così via.

Fin qui l'aspetto della gestione.

Ma è nella seconda parte che il Consiglio di Stato rivede la gravità delle accuse sollevate da Ivass in merito a capitoli delicatissimi che riguardano l'aumento di capitale, la trasformazione di Cattolica in Spa, la solvibilità, la valutazione dei rischi immobiliari. Su tutti questi punti, dice il Consiglio di Stato, le contestazioni di Ivass presentano profili "incoerenti".

Punti sui quali "non emerge in modo evidente il rilevato immobilismo, quanto meno nei termini contestati, dell'organo di amministrazione in presenza di una situazione sicuramente critica ma meno allarmante di quanto prospettato" e le misure allo studio "si mostravano nel tempo efficaci".

Per esempio il parametro di Solvency ratio era



La sede di Cattolica Assicurazioni e Paola Boscaini

costantemente monitorato e oggetto di dibattito; così come veniva ipotizzato un aumento di 500 milioni di euro entro il 30 giugno 2025 prevedendo un aumento nell'immediato (settembre 2020) di 200 milioni (non ritenuto sufficiente da Ivass). Ma l'accordo di partnership con Generali, rileva il Consiglio di Stato, porterà in seguito ad un aumento di capitale pari a 300 milioni di euro in parte neutralizzato dai costi dell'operazione per cui alla fine si concretizzava in 187 milioni al netto dei reccesi. Per quanto riguarda il parametro di solvibilità, inoltre non emerge nei rilievi portati avanti da Ivass "una sufficiente considerazione degli effetti indotti dalla pandemia sui mercati finanziari" in quel periodo.

E così pure sui capitoli degli investimenti in H-

Farm e H-Campus "non si ha evidenza in atti di un superficiale approccio da parte del Cda al tema". Inoltre le contestazioni di Ivass sugli investimenti immobiliari sottolineano una perdita di 23 milioni ma non viene preso in grande considerazione l'importo totale del patrimonio immobiliare di Cattolica, pari a 1,6 miliardi di euro.

Alla luce di tutto questo, concludono i giudici del Consiglio di Stato, l'appello presentato dalla presidente deve essere accolto in parte e di conseguenza il provvedimento sanzionatorio dell'Ivass "va annullato". Ivass quindi ora deve rinnovare il procedimento sanzionatorio e riformularlo alla luce dei criteri che sono stati chiariti dal Consiglio di Stato, perché vanno rivisti i giudizi di rilvanza delle violazioni.

Sulla vicenda ha presentato una interrogazione ai ministri Giorgetti e Urso la deputata di Forza Italia Paola Boscaini (già dipendente di Cattolica in passato) che chiede se non sia il caso di rivedere gestione e poteri di Ivass, l'autorità di vigilanza sulle assicurazioni.

Ora, la domanda che circola nel mondo economico e politico veronese è questa: al di là delle censure sulla gestione della governance, senza la contestazione di tre pilastri come il parametro di solvibilità (tenendo conto della pandemia da Covid), gli investimenti immobiliari (nessun immobilismo), l'aumento di capitale già previsto (dimostratosi congruo), ci sarebbe stata la partnership con Generali? Cattolica sarebbe ancora a Verona?

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL 20 E 21 MAGGIO MANIFESTAZIONI DAVANTI ALLA BASILICA E IN PIAZZA POZZA

Verona celebra il patrono San Zeno

Iniziativa voluta dai residenti del quartiere

Tornano i festeggiamenti per San Zeno, patrono della città. Il 20 e 21 maggio Verona festeggia con un evento ad hoc la Festa del Santo Patrono San Zeno. Il cuore della manifestazione sarà nella suggestiva Piazza San Zeno, insieme ai Giardini di Piazza Pozza, per due giornate ricche di eventi, musica, spettacoli, mercatino dell'artigianato e attività ludiche, tra memoria storica e voglia di stare insieme.

Il programma prenderà il via martedì 20 maggio, a partire dalle ore 18.00, con l'apertura dell'area giochi bimbi, allestita nella vicina Piazza Pozza. A fare da colonna sonora

della serata, un tuffo nei ricordi con "La storia musicale di Verona", una speciale selezione musicale che traccia dopo traccia vuole andare a ripercorrere e a riscoprire l'identità sonora della città scaligera.

Alle ore 20.00, sarà invece il momento di uno spettacolo dal titolo evocativo: "Habemus Sanctus – La bella orchestra per San Zeno", presentato dalla Contrada Lorì. Un omaggio musicale al Santo Patrono, che fonde atmosfere popolari, linguaggi contemporanei e suoni coinvolgenti, per un concerto contraddistinto dal suono folk e dal racconto creato della band



La presentazione degli eventi per la festa di San Zeno

veronese.

Mercoledì 21 maggio vedrà una mattinata interamente dedicata alle famiglie e alla comunità. Dalle ore 10.00 partirà "La San Zeno dei Bambini", un ricco palinsesto di giochi, laboratori e spettacoli distribuiti tra i Giardini di Piazza Pozza e Piazza San Zeno, in collaborazione con l'asso-

ciazione ABEO, che da anni è attiva nel sostegno ai bambini con patologie oncematologiche. L'iniziativa "Gioca con ABEO" prevede attività ludiche aperte a tutti, con l'obiettivo di far divertire i più piccoli e, al contempo, sensibilizzare i genitori sull'importanza del sostegno attivo a realtà come ABEO.

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO AL CIRCOLO UFFICIALI A FIANCO DI FONDAZIONE ANT

Rotaract, concerto solidale

Appuntamento mercoledì 21 maggio alle ore 21.00 al Circolo Unificato dell'Esercito di Corso Castelvico a Verona per un concerto solidale dalle caratteristiche uniche: protagonisti saranno Giulia Resimini (clarinetto) e Tiberio Aganetti (saxofono contralto), giovani talenti vincitori di due borse di studio promosse dal Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli, accompagnati al pianoforte da un altro esponente

del Conservatorio di Verona Mattia Casu.

I due musicisti proporranno un programma ricco e coinvolgente che spazzerà tra generi e stili, con l'obiettivo di unire il pubblico nel nome della solidarietà. Questa bellissima iniziativa è frutto di una splendida collaborazione tra i giovani membri di Rotaract Club Verona Sud e la Delegazione di Verona di Fondazione ANT Italia Onlus, che opera sul territorio di Verona e

Veneto con importanti servizi gratuiti di assistenza socio-sanitaria domiciliare ai malati oncologici e loro familiari, visite di prevenzione oncologica, attività formativa nelle scuole. L'evento sarà un'occasione per incontrare la Presidente di ANT Raffaella Pannuti e ascoltare testimonianze di medici, operatori e volontari che operano sul territorio. Rotaract Club Verona Sud è una associazione giovanile senza scopo di lucro



Il Circolo Ufficiali

che promuove iniziative culturali, solidali e formative. Forte di più di 300 membri in tutto il Triveneto, coinvolge attivamente da decenni le nuove generazioni per il supporto e la tutela delle realtà più fragili e bisognose del territorio.

IL COMUNE SI AGGIUDICA IL BANDO ANCI

Giochi olimpici e copertura finanziaria

In programma la riqualificazione di 8 piastre distribuite sul territorio con 1,5 milioni

Il Comune di Verona si aggiudica il bando ANCI per la copertura finanziaria di una serie di iniziative collegate ai Giochi olimpici 2026 che hanno come obiettivo coinvolgere i giovani della città, che saranno così protagonisti durante le manifestazioni legate alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi invernali con una serie di iniziative collaterali al grande evento sportivo.

Si va dal concorso artistico-co-creativo per studenti della scuola secondaria superiore allo sport in piazza durante la Sport Expo Week, dalla rigenerazione di alcuni luoghi simboli cittadini ad opera di giovani tra i 15 e i 25 anni al reclutamento di volontari della città a partire dalle giornate dei Giochi di Milano Cortina 2026. Per finanziare tali attività, il Comune ha infatti partecipato all'avviso pubblico dell'Associazione nazionale Comuni italiani 'Supporto ai Comuni coinvolti dalle Olimpiadi Milano -Cortina 2026', che ha destinato 1,5 milioni di euro sul Fondo delle Politiche giovanili per supportare i Comuni nell'attivazione di proposte progettuali che favoriscano il ruolo dei giovani nei processi di sviluppo socio-economico innescati dalla manifestazione. Il progetto redat-



Il Comune di aggiudica il bando Anci per i progetti legati alle Olimpiadi

to dal Comune, denominato 'Verona per i Giochi Olimpici 2026' e con un quadro finanziario di circa 300 mila euro, prevede in particolare la creazione di due spazi urbani all'interno della Sport Expo Week 2025, individuati in piazza Cittadella e in piazza XXV Aprile in Stazione, che per tutta la settimana, fino a venerdì 23 maggio, si animeranno con attività sportive, laboratori, esibizioni e momenti di partecipazione attiva, trasformando Verona in un grande palcoscenico dello sport vissuto, accessibile e inclusivo. In particolare, i due spazi saranno i fulcri dell'animazione cittadina, ciascuno con una propria identità tematica ed ospiteranno quotidianamente: aree sportive allestite per prove libere, mini tornei e attività guidate; spa-

zi educativi e creativi per bambini, ragazzi e scuole; esibizioni e animazione con il coinvolgimento di federazioni, associazioni, gruppi sportivi; zone relax e musica per rendere l'esperienza accogliente e conviviale; stand e infopoint di realtà del territorio e partner dell'iniziativa.

Punto forte del progetto è la riqualificazione di alcuni spazi urbani. Nei quartieri del Comune di Verona sono presenti diversi playground utilizzati soprattutto da giovani tra i 15 e i 25 anni. Alcuni di questi spazi hanno necessità di essere riammodernati e resi più attrattivi sia attraverso una rivisitazione grafica degli spazi, sia attraverso una sistemazione delle attrezzature sportive. Trattandosi di strutture

all'aperto e nella maggior parte dei casi all'interno di spazi pubblici come parchi o giardini, la loro frequentazione è fondamentale per far vivere tutta l'area e per garantire un presidio continuo degli spazi pubblici attraverso attività inclusive come quelle sportive. In occasione dei Giochi il Comune di Verona ha intenzione di procedere con tale restyling a partire da un ammodernamento del design che richiami i valori e i temi dell'Olimpismo. Sono nove i playground che verranno riqualificati: Bastione Santa Toscana; Via Ippolito Nievo; Porta Catena; Via Tirso; Centro Giovanile Link; Via Leoncavallo; Piastra Giardini Fratelli Tremante; Piastra Circolo Primo Maggio di Montorio; Piastra Centro Aperto Montorio

APPENA 35 ADESIONI SU 354 INCARICHI VACANTI

Reperire medici di famiglia? Un'impresa

Bigon (Pd): "Un fallimento che dimostra la necessità di valorizzare la professione"

"L'esito nel territorio veronese del bando regionale per il reperimento dei medici di famiglia, dopo l'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo, segna un fallimento preoccupante: le appena 35 adesioni sui 354 incarichi vacanti dimostrano che bisogna agire diversamente e che l'emergenza della sanità territoriale dovrebbe essere al primo posto sul tavolo della Giunta regionale".

Lo dice la consigliera regionale del Pd, Anna Maria Bigon.

"Da anni diciamo che la medicina territoriale è essenziale, anche per ridurre le liste d'attesa. In questi anni in Consiglio regionale mi sono sempre



Al bando regionale per il reperimento di medici di famiglia hanno risposto soltanto in 35 su 354 incarichi vacanti

confrontata con i medici di famiglia e i loro rappresentanti: parliamo di professionisti eccellenti, che amano il loro lavoro e che ogni giorno, pur essendo sommersi dalle richieste, forniscono risposte a decine e decine di pazienti, cercando di preservare quel rapporto di fiducia

che è il valore aggiunto di questa professionalità. Vanno messi nelle condizioni di lavorare serenamente fornendo loro un supporto amministrativo costante, premessa indispensabile affinché i bandi siano partecipati".

Bigon ricorda che "nel corso di questa legislatu-

ra abbiamo presentato ripetutamente proposte ed emendamenti al bilancio per chiedere l'aumento dell'importo delle borse, con l'obiettivo di valorizzare la professione e tenere in piedi la medicina territoriale. Proprio in queste ore è stato approvato dalla commissione sanità il progetto di legge che ho presentato per rendere la medicina generale una vera e propria specializzazione universitaria, con borse di studio parificate alle altre specialità e buone prospettive di carriera. È questa la strada da seguire, puntando sui giovani, per invertire una rotta che al momento appare disastrosa".

UN FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLA RICERCA

Il benessere degli universitari affidato al progetto Proben

L'ateneo di Verona si propone come modello di università attenta al benessere integrale delle sue studentesse e dei suoi studenti. Nasce, infatti, il progetto Proben, un'iniziativa che coniuga ricerca, prevenzione, attività fisica, cultura e comunità, tracciando un nuovo orizzonte per l'esperienza universitaria in Italia.

Il Progetto Proben, finan-

ziato dal ministero dell'Università e della Ricerca con 547.500 euro destinati all'università di Verona, intende sviluppare e valutare un modello di intervento efficace per migliorare il benessere psicologico e fisico degli studenti. Le varie attività inserite nel progetto sono state presentate dal delegato alla Didattica e allo Sport, Federico Schena,

dalla responsabile del progetto Proben Lidia Del Piccolo, dal referente all'Orientamento Massimiliano Badino, da Michela Nosè, docente di Psichiatria e referente progetto Campus, e da Irene Lupi, presidente del Consiglio studentesco. In questa occasione è stato inaugurato il nuovo Info point, che ha sede all'interno del Chiostro san



La presentazione dell'iniziativa Proben

Francesco, in cui studentesse e studenti potranno richiedere informazioni per i vari servizi di counselling, di attività fisica e di orientamento legati al progetto. Il progetto Proben, che ha ottenuto un finanziamento complessivo di 2.750.000 euro, di cui 547.500 euro destinati all'università di Verona

LA CGIL SI RIVOLGE AL PREFETTO

Sciopero, è braccio di ferro

Precettati i lavoratori in turno nel giorno dell'astensione

La dirigenza del Centro Polifunzionale Don Calabria di via San Marco a Verona ha ingaggiato con la Cgil un assurdo braccio di ferro, inserendo nell'elenco dei servizi minimi garantiti quasi tutti i lavoratori e le lavoratrici in turno il 22 maggio, giorno dello sciopero nazionale per il rinnovo dei contratti Aris della sanità privata (Aris Rsa e Aris Sanità), limitando di fatto l'esercizio di un diritto fondamentale.

“Un colpo basso, una scorrettezza gravissima che dimostra scarsissima sensibilità sociale e umana” denuncia Antonio De Pasquale segretario generale Fp Cgil Verona. “Parliamo infatti di lavoratrici e lavoratori che arrivano a mala pena a 1.200 euro al mese netti in busta paga per 36 ore settimanali e 8 notti di lavoro al mese, soggetti ad alcuni dei peggiori contratti collettivi nazionali di lavoro della sanità privata, Aris Sanità e Aris Rsa, scaduti rispettivamente da ben 6 e 13 anni!”.

“Inflazione e mancati adeguamenti salariali hanno ridotto questi lavoratori in condizioni sociali delicate, portandoli ad accumulare un gap di 2-300 euro mensili rispetto ai colleghi appartenenti ad altri regimi contrattuali. E' sconvolgente constatare che in



Il Centro Polifunzionale di via San Marco

tali condizioni c'è chi ha il coraggio di rigirare il coltello nella piaga negando ai lavoratori il diritto di lottare per migliorare la propria condizione e negando qualsiasi sentimento di solidarietà e comprensione umana” continua De Pasquale.

“Al Prefetto, a cui ci rivolgeremo, illustreremo la situazione e le ragioni dei lavoratori – aggiunge –. L'organico del Centro polifunzionale è costituito da circa 250 persone, in grande prevalenza operatori socio sanitari. La revisione dei servizi minimi essenziali è stata recentemente imposta unilateralmente dalla Direzione del Centro inserendo in lista ben 56 lavoratori (gran parte di quelli in turno giovedì 22 maggio) travisando apertamente i criteri che regolano la formazione di tali liste. Trenta lavoratori in servizio

sarebbero più che sufficienti a garantire i servizi minimi” precisa.

“Appena qualche settimana prima la stessa Direzione aveva sbattuto per l'ennesima volta la porta in faccia alla richiesta di adeguamenti salariali che ciclicamente vengono promessi fin dai tempi della Pandemia ma che non sono mai stati erogati da parte del Centro. Come Fp Cgil Verona denunciavamo con forza questo modo di fare impresa (e impresa sociale in particolare) che scarica sui lavoratori e lavoratrici rischi e costi facendo margini sulla pelle delle famiglie. Che società vogliamo costruire negando diritti e dignità a chi lavora, tanto più in un settore delicatissimo come la cura delle persone fragili, degli anziani, dei malati e dei meno fortunati?” conclude De Pasquale.

AGEC Sindacati convocati con un video

Le Segreterie Provinciali di Verona di Femca CISL, Filctem CGIL e Uiltec UIL dicono di essere rimaste senza parole dopo aver appreso dai video del consiglio comunale di essere stati convocati dal sindaco in merito alla vertenza, con relativa richiesta di incontro, che era stata però avanzata più di due mesi fa. In una nota fanno presente che per la data fissata dal sindaco (19 maggio ndr) non era arrivata nessuna convocazione “non si convocano - dicono - così gli incontri, anche perché, viste le varie vertenze aperte sul territorio, non siamo sempre a disposizione del sindaco”. Così invitano il sindaco “nel abbia la reale intenzione di affrontare il problema che gli avevamo sottoposto (mantenimento della partecipazione di Agec in Onoranze Funebri e rilancio industriale e commerciale di quest'ultima) a concordare un momento di confronto che ci consenta di ragionare di sviluppo di questa straordinaria realtà e della salvaguardia occupazionale”.



La sede Agec

TEST GRATUITI E SENZA IMPEGNATIVA AL POLICLINICO

Infezioni sessuali in aumento tra i giovani

Il Centro MISTRA offre numerosi servizi con un percorso clinico personalizzato

È in importante aumento tra i giovani la diffusione delle infezioni sessualmente trasmesse. Per questo motivo, il Centro MISTRA (Multidisciplinare Infezioni Sessualmente Trasmesse), in linea con le indicazioni internazionali, ha deciso di far diventare semestrale l'appuntamento con la prevenzione a Borgo Roma. Dal 25 al 28 maggio si terrà la seconda edizione della testing-week per permettere a tutta la popolazione di testarsi per HIV e altre infezioni a trasmissione sessuale (sifilide, gonorrea, Chlamydia, epatiti) con l'obiettivo di sensibilizzare adolescenti e giovani adulti ad una sessualità sicura e consapevole.

La prima edizione della testing week, lo scorso dicembre, ha ottenuto una risonanza positiva tra i giovani. Quasi la metà dei 231 partecipanti non aveva mai eseguito un test HIV mentre quasi tre quarti non si erano mai sottoposti a test per altre infezioni a trasmissione sessuale. La maggior parte aveva un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, equamente divisi tra maschi e femmine. Questo ha dimostrato l'efficacia dell'iniziativa nell'avvicinare le persone sessualmente attive, all'abitudine a testarsi.

Test gratuiti e senza



L'équipe di MISTRA, il Centro Multidisciplinare Infezioni Sessualmente Trasmesse

impegnativa. Presso gli ambulatori della UOC di Malattie Infettive del policlinico di Borgo Roma (scala D 1° piano) verranno offerti test per HIV e altre infezioni a trasmissione sessuale **domenica 25 maggio dalle 15.00 alle 18.00 e da lunedì 26 a mercoledì 28 maggio dalle 16.00 alle 21.00.** L'accesso è garantito senza appuntamento, senza impegnativa e nel rispetto della privacy dell'utente; il test Hiv è sempre gratuito e, per chi ne fa richiesta, può essere eseguito in totale anonimato. Il servizio è aperto sia ai residenti nella Regione Veneto, per i quali anche i test per le altre infezioni a trasmissione sessuale sono sempre gratuiti, ma anche a coloro che abitano fuori regione. Gli eventuali costi per questi soggetti saran-

no comunicati precedentemente all'esecuzione dell'analisi. I risultati dello screening verranno pubblicati su DSE o FSEr, accessibili direttamente dall'utente tramite SPID o CIE (solo in caso di test HIV anonimo, tale risultato dovrà essere ritirato in formato cartaceo). In caso si renda necessario un trattamento specifico, entro qualche giorno dalla data di pubblicazione dell'esito, il Centro MISTRA fornirà, direttamente sul DSE/FSEr dell'utente, le indicazioni terapeutiche del caso.

Centro MISTRA. Il Centro offre numerosi servizi con un percorso clinico personalizzato in relazione agli elementi che emergono durante la visita, in uno spazio protetto, confidenziale e sicuro in cui ogni utente si possa sentire

libero di parlare della propria vita sessuale. Il team clinico è costituito dalle dott.sse Maddalena Cordioli e Lorenza Lambertenghi, oltre che dai medici in formazione specialistica, all'interno dell'UOC di Malattie infettive guidata dalla prof.ssa Evelina Tacconelli. L'apporto multidisciplinare viene garantito dalla stretta collaborazione con gli specialisti di aree affini quali Microbiologia, Ginecologia e Ostetricia, Psicologia clinica, Chirurgia Colo-proctologica, mentre la componente di ricerca, ulteriore anima del Centro, vede realizzazione nella partecipazione dello stesso al WHO Collaborating Center for Sexual Health and Vulnerable Populations, diretto dal dott. Massimo Miranda, dell'UOC di Malattie Infettive.

MAZZATA SUL RACCOLTO: STIMATE PERDITE PER OLTRE IL 50%

La ciliegia precoce spaccata dalle piogge

Coldiretti ha istituito un gruppo di lavoro con i rappresentanti dei mercati alla produzione

Le piogge continuate degli ultimi due giorni hanno dato la mazzata finale alle ciliegie precoci nel Veronese, già messe in crisi da una stagione primaverile piovosa e umida. Molti frutti sono spaccati e, come l'anno scorso, si stimano perdite oltre il 50%.

“Eravamo quasi giunti al traguardo, dato che l'inizio della raccolta è previsto per la settimana prossima, e speravamo di portare a casa un buon prodotto – spiega Francesca Aldegheri, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Verona e Veneto -. Invece è caduta troppa acqua: nell'Est Veronese 52 millimetri in due giorni la settimana scorsa, mentre tra ieri e l'altro ieri la pioggia ha continuato a cadere per dodici ore di fila. E con tutte queste ore di bagnature le ciliegie non resistono, spaccandosi. Per le varietà precoci, quindi, stagione andata con perdite da valutare”. Per garantire una promozione adeguata e assicurare la continuità della tradizione cerasicola veronese, Coldiretti ha istituito un gruppo di lavoro con i rappresentanti dei mercati alla produzione di San Pietro In Cariano, Negrar, Illasi, Montecchia di Crosara e San Giovanni Illarione, oltre che alcuni produttori e una struttura

commerciale.

Il team sovrintende l'utilizzo del marchio “Ciliegia delle Colline Veronesi” il cui utilizzo prevede la sottoscrizione di un contratto con l'impegno da parte del produttore di certificare l'origine del prodotto e di rispettare le norme di commercializzazione decise per la campagna 2025.

Quest'anno sono state confermate quelle in vigore nel 2024: le ciliegie comunemente chiamate “duronì” devono avere un calibro di 26+ per i cofanetti da 2 kg e 24+ per i cestini. Le varietà precoci sono invece escluse dalla commercializzazione con il marchio.

Giorgio Girardi, responsabile del settore ortofrutta di Coldiretti Verona e coordinatore del gruppo di lavoro illustra i dati del comparto: “Verona rappresenta quasi l'80% della cerasicoltura veneta e il percorso che abbiamo intrapreso cinque anni fa per ottenere la certificazione Igp è necessario per dare al nostro prodotto il giusto riconoscimento”. “L'andamento della produzione però ci preoccupa – precisa Girardi - in quanto negli ultimi venticinque anni abbiamo assistito a una drastica diminuzione delle superfici coltivate a ciliegeti”. Secondo i dati analizzati



Le ciliegie spaccate. Sotto, Giorgio Girardi



dall'ufficio studi di Coldiretti Verona, dal 2006 al 2024 gli ettari sono passati da 1930 a 1305 segnando un -32% in un areale che comprende l'intera provincia di Verona. Per quanto riguarda la produzione, negli ultimi

vent'anni si è registrato un andamento altalenante dovuto principalmente agli eventi climatici avversi e ai danni provocati dagli insetti alieni come la Drosophila Suzuki.

“Il 2024 è stato un anno disastroso – continua Girardi – a causa dell'eccessiva piovosità che ha colpito la prima parte della stagione in cui si è perso circa il 40% del raccolto rispetto all'anno precedente che già non era stato dei migliori”. Nel 2024, secondo i dati Istat rielsaborati dall'ufficio studi Coldiretti Verona, sono state raccolte 6367 tonnellate di ciliegie a fronte delle 10.903 del 2023.

LAVORI DI AGS ALLO SFIORATORE FOGNARIO DI PIENA A PESCHIERA

Un intervento per tutelare il Garda

Investimento complessivo di 273 mila euro. Sarà concluso prima dell'inizio dell'estate

Un intervento di importante rilevanza ambientale. Azienda Gardesana Servizi è, da sempre, impegnata attivamente nella salvaguardia del territorio ed ha avviato una importante opera di adeguamento dello sfioratore di piena situato in "Lungomincio Bonomi", a Peschiera del Garda.

"L'adeguamento alla normativa degli sfioratori fognari di piena – spiega Angelo Cresco, presidente AGS – risulta opera di indubbia valenza per la salvaguardia ambientale e per la tutela del territorio. Questo intervento rientra nel più ampio progetto predisposto dalla nostra società per rispondere a prescrizioni ambientali normative precise e alla necessità di ottemperare al piano di adeguamento regionale degli sfioratori di piena a servizio delle reti fognarie miste. L'investimento complessivo per questo intervento è di 273 mila euro".

Lo sfioratore riceve le acque miste provenienti principalmente dall'ampia porzione di territorio situata tra la frazione di Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda, dalla zona sud di via Confine di Lazise e località Mandella di Peschiera del Garda. Per adeguarlo alle normative vigenti, è previsto il rimodellamento della penden-



I lavori allo sfioratore per un importante intervento a tutela del Lago. Sotto, Angelo Cresco, presidente di Azienda Gardesana Servizi



za della condotta in ingresso mediante la sostituzione dell'attuale tubazione.

Il progetto ha previsto, inoltre, la realizzazione di un nuovo manufatto di sfioro dotato di sistema di trattamento delle acque sfiorate durante eventi meteorici di forte intensità per trattenere i solidi sospesi. Il sistema, inoltre, è dotato di bypass che potrà essere utilizzato per l'isolamento del manufatto in occasione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Per ulterio-

re protezione ambientale, sarà aggiunto, poi, un piccolo comparto di sedimentazione a monte dello sfioro.

"Lo sviluppo del progetto di adeguamento del manufatto 'sfioratore' – spiega Carlo Alberto Voi, direttore generale di AGS – è stato realizzato dal nostro settore interno di Ingegneria e curato dall'ingegner Luca Mignolli e dal suo team. Il progetto ha come primo obiettivo la risoluzione definitiva di tematiche annose sulla effettiva qualità e quantità di acqua riversata nel fiume Mincio. L'intervento ha lo scopo primario di raccogliere i solidi sospesi, grazie alla adozione del sistema di grigliatura con griglia a coclea autopulente, di circa 3 metri e mezzo, per trattare le

acque sfiorate in caso di eventi meteorici di grande portata e regolare correttamente la portata in uscita verso il fiume. Il lavoro ha comportato la demolizione dei vecchi manufatti e la realizzazione di un nuovo manufatto interrato atto ad accogliere le nuove apparecchiature elettromeccaniche. Verranno, inoltre, sostituite tutte le condotte idrauliche di collegamento e realizzata ex novo la condotta di bypass per consentire le attività manutentive degli impianti in sicurezza. Per ulteriore protezione ambientale, sarà aggiunto poi un piccolo comparto di sedimentazione a monte dello sfioro, per trattenere gli inerti grossolani. La conclusione dell'intervento è prevista ben prima dell'inizio dell'estate".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PESCANTINA. PRENDE FORMA L'INTERVENTO DI BONIFICA ALLA DISCARICA

La sicurezza ambientale a Ca' Filissine

L'ex sindaco Cadura attacca l'assessore regionale Bottacin: "Rivendica meriti non suoi"

Prende forma l'intervento di bonifica e messa in sicurezza ambientale della discarica di Ca Filissine, nel comune di Pescantina. L'avvio dell'impianto di trattamento del percolato è l'occasione per un aggiornamento sullo stato del progetto, coordinato da Veneto Acque su incarico della Regione, che si sviluppa su una superficie complessiva di 80.000 metri quadrati, per un valore complessivo di 65 milioni di euro, finanziato nell'ambito di un accordo di programma sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione del Veneto e dal Comune di Pescantina. A presentare i risultati l'Assessore Regionale all'Ambiente Gianpaolo Bottacin, l'Amministratore Unico di Veneto Acque S.p.A. Gianvittore Vaccari e il Direttore Area Tecnica e Procuratore speciale di Veneto Acque Francesco Trevisan. Con loro anche il Sindaco di Pescantina Aldo Vangi. Ca' Filissine è stata la discarica di riferimento per i rifiuti solidi urbani non pericolosi prodotti a Verona e in gran parte della Provincia fin dal 1987, ma nel 2005 è emersa la contaminazione della falda freatica che ha dato il via prima al sequestro dell'impianto e successivamente all'iter



A Ca' Filissine prende forma l'impianto per eliminare il percolato

per la messa in sicurezza e la bonifica della discarica. L'obiettivo è limitare la contaminazione della falda freatica sottostante, minimizzando la fonte inquinante rappresentata dal percolato accumulatosi all'interno del vecchio corpo rifiuti, riducendo nel contempo le concentrazioni di inquinanti riscontrate nella falda.

L'intervento definitivo, approvato nel 2023 e iniziato concretamente nel 2024, prevede delle soluzioni fortemente orientate alla sostenibilità (economica, sociale ed ambientale) ottenuta mediante l'integrazione di processi innovativi, che mirano a ridurre drasticamente la produzione di rifiuti e il traffico veicolare, a recuperare i residui di produzione in un'ottica di economia circolare, oltre a ridurre gli impatti energetici e le emissioni climateranti. Le attività di pro-

getto della durata di 8 anni (+2 di post gestione), affidate al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Valori Scarl, Parolini Giannantonio, Agora Scarl, Sitta con il supporto specialistico di TEV Group.

A margine della presentazione da segnalare l'attacco all'assessore all'ambiente Bottacin portato da Luigi Cadura, già Sindaco di Pescantina dal 2014 al 2019.

"Quanto detto dall'assessore - ha sottolineato Cadura - è grottesco e ingeneroso. Il primo studio del Comune di Pescantina, con la quantificazione dei costi di bonifica (i famosi 65 milioni di euro) risale al 2015, quando lui non era ancora assessore. Di questi, la Regione ci ha messo soltanto un milione. Il governo Renzi ha stanziato la prima tranche e il succes-

sivo governo Gentiloni la seconda tranche. Col Conte I, il ministro dell'Ambiente Costa ha trovato l'accordo di programma praticamente già pronto. Nessuno, prima d'ora, nemmeno i sindaci di centrodestra di Pescantina, ha mai messo in discussione l'impegno, l'efficacia e la perseveranza dell'azione del Pd provinciale di Verona nel tenere viva l'attenzione sul tema. Ricordo a Bottacin che, dal momento che Cà Filissine non era sito di interesse nazionale, si è resa necessaria una modifica normativa per consentire al governo di intervenire. E che contro tale modifica in Parlamento votò la Lega e tutta la pattuglia dei parlamentari veronesi del centrodestra. E' quindi paradossale che da quella parte politica vengano ora accampati dei meriti".

ALBAREDO D'ADIGE. DOPO I RITARREDDI E LE LUNGAGGINI

Inaugurato il Campo Fiera

Completamente rinnovato con un contributo di 777 mila euro



Il taglio del nastro del nuovo Campo Fiera

Il cuore del Paese che riprende vita, dopo quasi due anni e mezzo di lavori e un restyling per renderlo ancora più fruibile a famiglie, giovani e anziani. Si è inaugurato in una giornata di festa organizzata dal Comune con affollata presenza di cittadini e associazioni il nuovo Campo Fiera di Albaredo d'Adige, oggetto di un progetto di grande impatto e miglioramento. A seguito dell'ottenimento del contributo governativo di 777.600,00 euro nell'ambito del Progetto Bellezz@ nel 2022, si è aggiudicata l'incarico l'impresa ITQ srl del trevigiano, che ha avuto in consegna il cantiere alla fine dello stesso anno. I lavori hanno subito ritardi e lungaggini derivanti dall'aumento del costo delle materie

prime, nonché il rilevamento, in fase di collaudo, di alcune difformità rispetto al progetto che il Comune, è riuscito a sistemare a sue spese, rifacendosi sulle penali alla ditta.

Oggi però il sogno è realtà e il primo cittadino Giovanni Ruta non nasconde l'entusiasmo: "Stiamo cambiando il volto del nostro Comune attraverso la realizzazione di opere che renderanno migliore la vita degli albarese. Il Campo Fiera è il cuore della nostra comunità e oggi sarà ancora di più luogo di ritrovo per famiglie e persone di tutte le età. Abbiamo implementato l'area giochi, acquistandone di nuovi e accessibili ai diversamente abili. Vi è un'area per la palestra all'aperto, per con-

sentire a tutti di allenarsi all'aria aperta e gratuitamente. Vi è la zona eventi, per riportare qui il centro della vita del Paese. E il chiosco, che renderà allo stesso tempo vivace e controllato il Parco e che è nostra intenzione affidare a una cooperativa di diversamente abili. Oggi rinfiorisce un luogo di incontro dedicato proprio a tutti." Presenti anche l'on. Circo Maschio, l'ex Assessore Regionale Massimo Giorgetti e Sindaci ed esponenti dei comuni di San Bonifacio, Veronella, Roverchiara, Ronco all'Adige e Minerbe. L'Antico Campo Fiera copre un'area di circa 9 mila metri quadrati ed è nato nel 600 e occupava nella tradizione antica di Albaredo il mercato del Bestiame.

LEGNAGO

Gli ingegneri guardano al futuro

Uno sguardo concreto sul futuro di Legnago e sulle importanti opere che la riguardano come la nuova struttura sanitaria e la manutenzione infrastrutturale. Si terrà martedì 20 maggio 2025, dalle 14.30 alle 17.30, alla Sala Conferenze del Centro Ambientale Archeologico (via Enrico Fermi 10), il convegno gratuito dal titolo "Le grandi opere per Legnago: il nuovo Ospedale 'Mater Salutis' e il Ponte Principe Umberto". Promosso dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti PPC di Verona, della Libera Associazione Ingegneri Architetti (L.A.I.A.) e del Comune di Legnago, l'incontro rappresenta un'occasione di aggiornamento tecnico e di confronto pubblico su due interventi strategici per la città. Il convegno si aprirà con i saluti istituzionali del presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Matteo Limoni, seguito da quelli degli altri rappresentanti delle istituzioni coinvolte, tra cui il sindaco Paolo Longhi e il vicesindaco Roberto Donà.



Matteo Limoni



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



La tua scelta conta:
insieme **nella ricerca**
più forti **nella cura.**

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro **Finanziamento della Ricerca Sanitaria**

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 0 0 2 8 0 0 9 0 2 3 4



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici

TORNANO GLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DA BOX OFFICE LIVE

Palco Venier nelle terre del Custozza

A inaugurare la rassegna, il 27 giugno, sarà il talk di Gianluca Gotto. Finale con Michele Bravi

Tornano a grande richiesta gli appuntamenti estivi organizzati da Box Office Live all'interno della storica rassegna culturale "Palco Venier – Le Arti delle Terre del Custozza 2025" nella suggestiva cornice del Parco di Villa Venier, in collaborazione con il Comune di Sommacampagna. A partire da giugno, cinque sono gli appuntamenti proposti, volti ad arricchire il già eterogeneo cartellone dell'edizione 2025. L'offerta spazia tra musica, divulgazione scientifica e teatro con l'intento di coinvolgere il pubblico di tutte le età. Ad inaugurare questa rassegna sarà il talk di Gianluca Gotto il 27 giugno, per proseguire poi il 9 luglio con il giovanissimo intellettuale Edoardo Prati, il 18 luglio con il professore di fisica più famoso del web, Vincenzo Schettini e il 23 luglio, gli Oblivion. Gran finale con il concerto di Michele Bravi atteso il 24 luglio. "La fortuna di avere Verona Box Office al nostro fianco - ha detto l'Assessore alla Cultura Erika Venturelli - ci ha fatto optare per scelte artistiche attente al target giovane, ai cultori del benessere e della sostenibilità e a soddisfare il pubblico più vasto, per offrire una proposta culturale che sia anche immersiva nella suggestione dell'iconica Villa Venier".



Villa Venier si apre agli spettacoli

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO

Brenta Connection al Cinema Fiume

Mercoledì 21 maggio al Cinema Fiume, con inizio spettacoli alle ore 18.30 e alle ore 21.00 verrà proiettato il film "Brenta Connection". Prima dello spettacolo delle ore 21:00 saranno presenti in sala il regista Cristian Tomassini e lo sceneggiatore Silvio Marotta. Il film, tutto Veneto, prende lo spunto da un fatto di cronaca avvenuto nel vicentino, a Chiampo per la precisione, quando un 70enne decide di sbarazzarsi di una vecchia fotocopiatrice dimenticandosi di aver nascosto tutti i suoi risparmi che ammontano a 1 milione di Euro. Da qui nasce una commedia



La locandina del film

dia grottesca con personaggi stravaganti della zona alla ricerca del tesoro. Girato in buona parte in dialetto Veneto, ma in alcune parti in inglese ed italiano, racconta una storia di paese mescolando lingue e generi. Il film è interpretato da 13 attori professionisti della scena veneta.

AFFI

Rassegna estiva date raddoppiate e ingresso libero

Una Rassegna che ogni anno diventa più grande, più importante. Si aggiungono settimane, date, ospiti, si alza il livello degli spettacoli. Una sola cosa resta uguale, ad Affi, ed è il prezzo del biglietto: gratuito anche nell'estate del 2025. Un regalo che l'amministrazione comunale fa a chi verrà ad assistere alle serate, prevalentemente organizzate all'interno del bel parco della Biblioteca di Affi, e alle associazioni del territorio: Gruppo volontariato Affi, Telefono Rosa, Airc, Avis Affi, AMO Baldo Garda, Anna per il Malawi, Lega Italiana Fibrosi Cistica Veneto, Associazione Comunità dei Giovani "Oltre il Confine" Odv. Si parte sabato 24 maggio alle ore 21 nel Parco della Biblioteca con il concerto dell'Ensemble "Garda in Coro". Diretto dal Maestro Maria Rosa Finotti, al pianoforte Simonetta Bicego.



La rassegna estiva

CALCIO. AL BENTEGODI FINISCE 1-1 CONTRO IL COMO

Ancora una volta la salvezza è rimandata

L'Hellas resta a +3 dalla zona retrocessione. Fare punti a Empoli per non guardare le altre

Ancora una volta è tutto rimandato all'ultima giornata. Il pareggio andato in scena ieri al Bentegodi tra Verona e Como non assicura la matematica salvezza alla squadra di Zanetti.

Sono gli ospiti ad andare in vantaggio grazie alla rete di Caqueret, che alla mezz'ora del primo tempo capitalizza una bella azione dei lariani orchestrata da Nico Paz e Douvikas. Arriva nella ripresa il pareggio gialloblù grazie alla rete di capitano Lazovic, appena entrato dalla panchina al posto di Bernede, che si avventa sulla ribattuta dopo la traversa colpita da Sarr e fa 1-1. L'Hellas avrebbe anche l'occasione di vincerla nel recupero, ma i comaschi si salvano grazie alla grande parata di Butez sul tiro ravvicinato di Mosquera.

Ora, grazie ai 34 punti raggiunti in classifica, l'Hellas si ritrova a +3 dalla zona retrocessione occupata da Empoli (31), Venezia (29) e Monza (18 e già retrocesso in Serie B). Ma non è finita qui perché sono ben 5 le squadre che all'ultima giornata scenderanno in campo con l'obiettivo di salvare la pelle: anche Lecce (31) e Parma (33) sono infatti ancora in piena corsa. Dunque dando un'oc-



Il capitano gialloblù Lazovic. Sotto, il tecnico Zanetti



chiata alla classifica si capisce subito che i gialloblù non sono ancora matematicamente salvi, ma i 3 punti di margine consentirebbe in ogni caso alla squadra di Zanetti di giocare almeno lo spareggio in caso di arrivo a pari punti, proprio come successe tre anni fa quando l'Hellas allenato dalla coppia Zaffaroni-Bocchetti conquistò la salvezza sul campo neutro di Reggio Emilia contro lo Spezia.

“È un pareggio importante - ha detto il tecnico Zanetti al termine della sfida -, siamo riusciti a riprenderla e abbiamo avuto anche occasioni per vincere la partita. Non mi sento di dire niente ai ragazzi, lo spirito è stato quello giusto.

Il mister ha poi sottolineato che la squadra andrà ad Empoli senza fare calcoli: “Quando abbiamo fatto dei conti - ha sottolineato - ci è venuto il braccino corto. Arriviamo all'ultima giornata con molte possibilità di farcela. Oggi abbiamo dimostrato che ci crediamo. Il nostro spirito deve essere quello di salvare l'Hellas a tutti i costi. Oggi lo stadio era una bolgia, sono sicuro che i tifosi invaderanno Empoli e ci daranno una grande mano”.

L'Hellas, a una giornata dalla fine, è quindi sicuro di non retrocedere direttamente nella serie cadetta. Le combinazioni sono moltissime ed è difficile fare calcoli. Se il Lecce non vince a Roma contro la Lazio, le cui speranze di qualificazione in Champions sono appese a un filo, basterebbe un pareggio agli uomini di Zanetti. Se invece i gialloblù dovessero perdere a Empoli e contemporaneamente vincessero Lecce e Parma, rispettivamente contro Roma e Atalanta, allora scatterebbe lo spareggio salvezza. Gli scaligeri sono dunque costretti a fare risultato positivo in Toscana per evitare di guardare agli altri campi con apprensione.

Giulio Ferrarini

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it